INDEPENDENT PRIVATE BANKERS SIM

VISTO il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle leggi in materia di intermediazione finanziaria – TUF) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art 6 del decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 72, recante "Disposizioni transitorie e finali concernenti le modificazioni al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58";

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari";

VISTO lo Statuto della Banca d'Italia, e in particolare gli artt. 22 e 23 che disciplinano le modalità di adozione dei provvedimenti di competenza del Direttorio;

VISTI il provvedimento della Banca d'Italia del 27 giugno 2011 recante "Disciplina della procedura sanzionatoria amministrativa ai sensi dell'art. 145 del d.lgs. 385/93 e dell'art. 195 del d.lgs. 58/98 e delle modalità organizzative per l'attuazione del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie (art. 24, comma 1, della legge 28 dicembre 2005, n. 262)", le Disposizioni di vigilanza in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa e il provvedimento della Banca d'Italia del 22 settembre 2015;

CONSIDERATO che la Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha accertato, con riguardo alla Independent Private Bankers SIM spa le irregolarità di seguito indicate:

1. carenze nell'organizzazione e nei controlli da parte di componenti ed ex componenti il Consiglio di amministrazione (art. 6, co. 2-bis, d. lgs. 58/98; parte 2, Tit. I, Reg. congiunto Banca d'Italia-Consob del 29.10.2007);
2. carenze nei controlli da parte dei componenti il Collegio sindacale (art. 6, co. 2-bis, d. lgs. 58/98; parte 2, Tit. I, Reg. congiunto Banca d'Italia-Consob del 29.10.2007);
3. omesse comunicazioni all'Organo di Vigilanza da parte dei componenti il Collegio sindacale (art. 8, co. 3°, d. lgs. 58/98).

CONSIDERATO che le suddette irregolarità sono state contestate secondo le formalità previste dall'art. 195 TUF ai soggetti ritenuti responsabili e alla società, responsabile in solido;

CONSIDERATO che, valutati le irregolarità contestate, le controdeduzioni presentate e ogni altro elemento istruttorio, si sono ritenute, a conclusione dell'istruttoria, sussistenti le violazioni accertate;

VISTA la nota (omissis) con la quale il Servizio Coordinamento e Rapporti con l'Esterno, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art. 24 della legge 262/05, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 190 TUF nei confronti degli interessati, trasmettendo i relativi atti;

VISTO il parere dell'Avvocato Generale (omissis);

LA BANCA D'ITALIA

Preso atto che sussistono, in base alle motivazioni esposte nella citata proposta, qui integralmente richiamate e recepite, gli estremi per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie;

DISPONE

A carico delle persone di seguito indicate, nella qualità precisata, sono inflitte, ai sensi dell'art. 190 TUF, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Componenti il Consiglio di amministrazione:

Paradiso Gaetano, Parravano Armando
Per l'irregolarità *sub* 1) euro 24.000,00 ciascuno

Boido Sergio, Zincone Paolo
Per l'irregolarità *sub* 1) euro 12.000,00 ciascuno

Componenti il Collegio Sindacale:

Cucinella Adolfo, Pennechini Montino Marzio, Cinti Giovanni
Per le irregolarità *sub* 2) e 3) euro 18.000,00 ciascuno

Totale complessivo delle sanzioni: euro 126.000,00.

– omissis –

Roma, 6.10.2015

IL GOVERNATORE: I. VISCO

* * *